

COMUNICATO STAMPA

INTESA SANPAOLO: MONITOR DISTRETTI INDUSTRIALI DEL MEZZOGIORNO

- **Nel primo trimestre del 2023 export in aumento tendenziale dell'11%, un dato migliore rispetto alla media nazionale (+7,1%)**
- **Realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche della Banca**

Napoli/Bari, 16 agosto 2023 – Nel primo trimestre del 2023 l'export dei distretti industriali del Mezzogiorno ha registrato un **aumento tendenziale dell'11%, un dato migliore rispetto alla media dei distretti italiani (+7,1%)**; **21 distretti dei 28 monitorati hanno registrato una crescita** nel periodo esaminato.

Tra le regioni del Mezzogiorno in cui si monitorano distretti industriali (Campania, Puglia, Abruzzo, Sicilia, Sardegna e Basilicata), **solo la Puglia ha registrato esportazioni in calo rispetto al primo trimestre 2022 (-3,4%)**.

Tra le filiere distrettuali del Mezzogiorno meglio posizionate spicca l'agro-alimentare: +197 milioni di euro, che corrispondono a un aumento del 14,2%. Nel Mezzogiorno si contano ben 15 distretti appartenenti a questo macrosettore, di cui 13 hanno chiuso il primo trimestre 2023 con livelli di export superiori allo stesso periodo del 2022, con la sola esclusione dell'**Ortofrutta barese** (-53,2%, -83 milioni di euro) a causa del forte calo delle vendite in Algeria e Tunisia, e dei vini e liquori della **Sicilia occidentale** (-5,7%). Spicca il **Lattiero-caseario sardo** (+61,2%), che ha incrementato notevolmente l'export (+16 milioni di euro), grazie al balzo delle vendite negli Stati Uniti che assorbono il 75% delle esportazioni del distretto e che crescono dell'86% nel trimestre; si segnala l'ottima performance anche in Cina e Giappone e il boom di vendite in Nuova Zelanda. Crescita a doppia cifra anche per le esportazioni di **Pomodoro di Pachino** (+49,3%), **Ortofrutta e conserve del foggiano** (+46,6%), **Pasta di Fara** (+38,4%), **Mozzarella di bufala campana** (+31,9%), **Caffè e confetterie del napoletano** (+30,1%), **Olio e pasta del barese** (+27,7%), **Conserve di Nocera** (+25,5%), **Alimentare napoletano** (+18,9%), **Alimentare di Avellino** (+15,7%), **Vini di Montepulciano d'Abruzzo** (+9,3%), **Ortofrutta di Catania** (+8,6%) e **Agricoltura della Piana del Sele** (+2,4%).

Nel primo trimestre 2023 continua la crescita del sistema moda del Mezzogiorno, che ha mostrato un +12,1% rispetto al primo trimestre 2022 (corrispondente a un aumento dell'export in valore di 40 milioni di euro). Sei distretti del comparto hanno registrato incrementi: in particolare spiccano gli aumenti dell'**Abbigliamento sud abruzzese** (+32,4%, pari a 2 milioni di euro), dell'**Abbigliamento del napoletano** (+29% pari a 27 milioni di euro), dell'**Abbigliamento nord abruzzese** (+24,5% pari a 5 milioni di euro) e delle **Calzature napoletane** (+24,1%); incrementi più contenuti per le **Calzature del nord barese** (+1,2%) e per l'**Abbigliamento del barese** (+0,2%). In calo invece, le **Calzature di Casarano** (-7,6%) e la **Calzetteria-abbigliamento del Salento** (-8,5%), ma soprattutto la **Concia di Solofra** (-24,6%), a causa del forte calo delle vendite in Corea del sud, Portogallo e Spagna.

Risulta **negativo invece, l'andamento dei distretti del sistema casa** (-18,1%). Performance negativa sia per il **Mobile imbottito della Murgia** (-19,7%) che per il **Mobilio abruzzese** (-10,2%).

Nel primo trimestre 2023 è stato positivo l'andamento dell'export della **Meccatronica del barese** (il distretto che esporta di più tra quelli del Mezzogiorno): +11,2%, pari a 41 milioni di euro. Va segnalato l'incremento delle vendite in Germania e Romania, primi due mercati di sbocco del distretto, negli Stati

Uniti e soprattutto in Francia e Repubblica Ceca; in evidenza anche il balzo di vendite a Singapore. Le performance di questi mercati hanno più che compensato i cali in India, Cina e Iraq.

Il piccolo distretto del **Sughero di Calangianus** ha mostrato una crescita dell'export del 23,8%, con un forte aumento delle vendite in Portogallo, Spagna, Cina, Argentina, Perù e Stati Uniti.

L'**analisi per mercati di sbocco** mostra il maggiore peso delle esportazioni verso i mercati maturi (circa il 74%), dove l'export nel confronto col primo trimestre 2022 ha mostrato una buona crescita (+16,8%), mentre si è registrato un calo verso i nuovi mercati (-3,5%). I paesi in cui l'export dei distretti del Mezzogiorno ha registrato la crescita maggiore in valore sono il **Regno Unito** (+52 milioni di euro), la **Germania** (+48 milioni di euro), la **Francia** (+37 milioni di euro) e gli **Stati Uniti** (+36 milioni). Si rileva, invece, un calo delle vendite in **Algeria** (-82 milioni di euro), **Tunisia** (-18 milioni di euro) e **Cina** (-11 milioni di euro).

Le esportazioni dei **Poli tecnologici del Mezzogiorno** nel primo trimestre 2023 sono aumentate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 384 milioni di euro (pari a +33,1%); si tratta di un risultato nettamente superiore all'aumento rilevato a livello nazionale (+2%). La crescita però non riguarda tutti i poli. Le esportazioni sono aumentate di 418 milioni di euro per il **Polo farmaceutico di Napoli** (+79,5%), 30 milioni di euro per il **Polo ICT di Catania** (+14,3%), 23 milioni di euro per il **Polo aerospaziale della Puglia** (+33,3%), 8 milioni di euro per il **Polo ICT dell'Aquila** (+15,9%) e solo 1 milione di euro per il **Polo farmaceutico di Catania** (+1,7%). Un calo dell'export ha invece riguardato il **Polo aerospaziale della Campania** (-95 milioni di euro, pari a una riduzione del 36,9%).

*“La banca continua a sostenere le imprese del territorio che investono per migliorare la propria competitività su nuovi mercati e per governare i processi di transizione ambientale e digitale – afferma **Giuseppe Nargi**, Direttore Regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo –. Nel Mezzogiorno stiamo lavorando per favorire ulteriori insediamenti produttivi nelle Zes, alle quali abbiamo dedicato un plafond di 5 miliardi di euro e un desk di consulenza specialistica. Ci tengo inoltre a ricordare che il nostro Gruppo, ribadendo la vicinanza ai territori in cui opera e l'attenzione verso le necessità delle popolazioni, a seguito dei danni derivanti da siccità, incendi ed elevate temperature che nel mese scorso hanno colpito la Sicilia, ha predisposto delle misure a sostegno delle aziende agricole dell'isola danneggiate da tali eventi, prevedendo la possibilità di sospendere fino a 12 mesi la quota capitale dei mutui e di richiedere finanziamenti a condizioni agevolate”.*

*“Il nostro Gruppo sta garantendo tutti gli interventi necessari per accelerare la ripresa economica nel Mezzogiorno, sostenendo soprattutto l'industria turistica e gli investimenti nelle Zes – spiega **Alberto Pedrolì**, Direttore Regionale Basilicata, Puglia e Molise di Intesa Sanpaolo –. Le imprese del territorio hanno dimostrato una straordinaria capacità di saper cogliere i mutamenti del mercato, anche in un contesto macroeconomico incerto, e di saper trasformare la propria strategia aziendale in ottica ESG. Questo approccio attento all'aspetto sostenibile del business è da tempo al centro delle azioni di sviluppo della banca, che da un lato promuove la consapevolezza tra i clienti, dall'altro supporta i progetti sensibili ai temi ambientali, sociali e di governance. Continuiamo a sostenere anche le filiere di prossimità, elemento chiave della nostra economia: nel perimetro della Direzione Regionale Basilicata, Puglia e Molise abbiamo già favorito oltre 35 accordi di filiera che coinvolgono circa 850 fornitori e mobilitano un giro d'affari di oltre 4,5 miliardi di euro”.*

Informazioni per la stampa

Intesa Sanpaolo
Media and Associations Relations
Media Banca dei Territori e Media Locali
stampa@intesasanpaolo.com

Intesa Sanpaolo è il maggior gruppo bancario in Italia – punto di riferimento di famiglie, imprese e dell'economia reale – con una significativa presenza internazionale. Il business model distintivo di Intesa Sanpaolo la rende leader a livello europeo nel Wealth Management, Protection & Advisory e ne caratterizza il forte orientamento al digitale e al fintech, in particolare con Isybank, la banca digitale del Gruppo. Una banca efficiente e resiliente, è capogruppo di fabbriche prodotto nell'asset management e nell'assicurazione. Il forte impegno in ambito ESG prevede, entro il 2025, 115 miliardi di euro di finanziamenti impact, destinati alla comunità e alla transizione verde, e contributi per 500 milioni a supporto delle persone in difficoltà, posizionando Intesa Sanpaolo ai vertici mondiali per impatto sociale. Intesa Sanpaolo ha assunto impegni Net Zero per le proprie emissioni entro il 2030 ed entro il 2050 per i portafogli prestiti e investimenti, l'asset management e l'attività assicurativa. Convinta sostenitrice della cultura italiana, ha sviluppato una rete museale, le Gallerie d'Italia, sede espositiva del patrimonio artistico della banca e di progetti artistici di riconosciuto valore.

News: group.intesasnpaolo.com/it/sala-stampa/news - Twitter: twitter.com/intesasnpaolo
LinkedIn: linkedin.com/company/intesa-sanpaolo